

Antonutti: "La Trenk ha coraggio"

giovedì 17 gennaio 2013 10:42

L'ala al giro di boa della sua miglior stagione da professionista



Michele Antonutti (Ph. Vescusio)

REGGIO EMILIA - L'uomo delle meraviglie di Reggio Emilia si chiama **Michele Antonutti**. Nel girone di andata del campionato ha messo in fila percentuali di tiro degne di altri campionati, con precisione chirurgica soprattutto dal di fuori dell'arco.

Buongiorno Michele. Innanzitutto, come va la caviglia?

Mah, la zona tallone, tendine d'Achille, fascia plantare non sta molto bene, adesso vediamo giorno per giorno. Purtroppo c'era da giocare sotto dolore con le giuste terapie e ci siamo riusciti, adesso ci proviamo per Siena.

Siete sesti in classifica, ad un passo dalla salvezza, le avversarie dirette sono state tutte battute, siete alla Final Eight: per dirla come un Suo compagno, è un bel momento.

Credo che abbiamo fatto un bel girone d'andata, ma il campionato è ancora lungo, c'è un ritorno sicuramente più difficile, perché c'è la fame di chi è dietro e la voglia di continuare a correre per i play off per chi è davanti, quindi secondo me bisogna vivere il bel momento fino a ieri, da oggi si inizia a pensare alla

settimana con Siena perché il campionato secondo me è lungo e basta poco per girare il trend positivo o negativo.



Michele Antonutti (Ph. Vescusio)

Tiro da tre a parte, Antonutti sembra ormai una pedina fondamentale per il gioco Trenkwalder, anche perché forse è al momento la Sua migliore annata da professionista.

Penso che ogni annata abbia varie fasi, vari fattori che spesso magari non dipendono dal giocatore. Io qui mi trovo bene, sto bene e cerco di dare il mio contributo, ma è anche merito della squadra che mi permette di tirare con percentuali alte e in ritmo, quindi quando si gioca bene, quando arrivano i risultati, sicuramente si vedono le cose migliori di tutti.

Comunque bella annata anche per il fatto che gli italiani in questa squadra non hanno un ruolo secondario, rispetto ad altre formazioni.

Sì, questo per far capire che spesso anche l'italiano ha il suo perché. Spesso si ha paura di crederci negli italiani, perché gli allenatori subito vengono condizionati, perché non usano fino in fondo i visti per gli americani, quindi bisogna dire che Reggio ha avuto coraggio e noi dobbiamo solo cercare di andare avanti così per ringraziarla.

Finito il girone d'andata, qual è il giocatore che più La ha impressionata?

Mi ha impressionato moltissimo Lawal di Roma, perché ha una fisicità inaspettata, un giocatore veramente devastante.

Tra le Sue qualità, oltre alle doti cestistiche, possiamo anche dire che nonostante la grinta e la verve agonistica, non La abbiamo mai visto fare polemica o sceneggiate, o arrabbiarsi fuori dalle righe.

Guarda, la polemica la faccio sottobosco! No, a parte gli scherzi, cerco sempre l'energia positiva, non ha senso mettere malumore. Cerco di dare la carica, il mio gioco è così, sono fatto così, il mio carattere è energico così e dopo se c'è da strigliare o essere più teso lo faccio non davanti agli altri, ma non sono un osso duro, non per lo spogliatoio, non credere.



Michele Antonutti (Ph. Vescusio)

Dopo ogni partita non manca mai da parte Sua il saluto ai ragazzi disabili dietro al canestro.

Sì, mi scrivono, mi sono vicini e fa piacere vedere che dedicano la domenica a venire con noi, con costanza e mi fa sentire orgoglioso quando vedo delle persone che hanno gli occhi lucidi quando finiamo la partita e che gli diamo una felicità per così poco, quindi mi pare il minimo andare a dare "un cinque".

Allora i prossimi dieci anni li passerà a Reggio?

Oddio! I prossimi dieci giorni di sicuro, quindi vivo per quello! (e ride).

Paolo Cavazzoni

15 gennaio 2013

Antonutti re assoluto dei bombardieri

Basket, le statistiche: l'ala Trenkwalder primissima nel tiro da 3 punti



di Adriano Arati

REGGIO EMILIA (15 gennaio 2013) – È sempre più re dei tiratori **Michele Antonutti**, dopo il 5 su 5 da 3 punti contro Caserta che ha aiutato parecchio i biancorossi a sbarazzarsi dei campani e a conquistare le Final Eight.

Dal punto di vista personale, la grande prestazione dall'arco porta l'ala friulana ad un ottimo 59.1% da 3 punti, che gli vale il primo posto per distacco nella categoria. Il secondo, l'avellinese Richardson, tira con il 50%, ad oltre 9 punti percentuali di distanza.

Prosegue anche la cavalcata di vertice di **Donell Taylor**, secondo realizzatore del campionato a 19.5 punti di media, a 3 decimi di distacco dal primo della lista, il brindisino Gibson a 19.8 di media.

Donell continua poi a fare benissimo anche fra i recuperi, quarto con 2.1 a match, affiancato da **Dominic James**, che ritorna fra i migliori dieci ladri di palloni con i suoi 1.9 rubati a gara.

Fra i rimbalzisti, perde qualche piazza **Greg Brunner**, quarto assoluto con 7.9 alla pari del varesino Dunston, comunque sempre nelle primissime posizioni. Davanti a lui, lo specialista Linton Johnson di Avellino, il super atleta Lawal di

Roma ed il roccioso Stipanovic di Cremona.

Non perde colpi **Andrea Cinciarini**, quinto assistman di Serie A con 3.9 passaggi vincenti di media, a cui va aggiunta l'ottima 11esima posizione nel tiro da 2, al 59.6% a partita.

Infine, salto in avanti anche per **Riccardo Cervi** fra gli stoppatori. Le 3 stoppate rifilate a Caserta lo fanno salire ad 1.2 a match, buono per il quinto posto della categoria.

lunedì 14 gennaio 2013

La Trenkwalder batte Caserta e va alle Final Eight da sesta

domenica 13 gennaio 2013 17:37 di **Alessio Fontanesi**

Reggio Emilia vince 91-72 grazie al solito Taylor (22) e a un mostruoso Antonutti. Riecco la Coppa Italia dopo 7 anni



L'huddle in mezzo al campo: dopo 7 anni è di nuovo Coppa Italia (ph. Vescusio)

REGGIO EMILIA - La **Trenkwalder Reggio Emilia** asfalta la **Juvecaserta** conquistando l'accesso alle Final Eight di coppa Italia dopo ben 7 anni di assenza. Una gara mai in discussione, con i biancorossi che hanno meritato sul campo un successo figlio del gioco di squadra. Oltre ai 22 di Taylor da segnalare il 5/5 da tre di un grandissimo Antonutti. La coppa si dovrà giocare comunque a testa alta, rinfrancati dalla sesta posizione dopo la vittoria di Milano a Brindisi nel posticipo. Di seguito il play-by-play della gara.

Il tabellino

TRENKWALDER REGGIO EMILIA: Jeremic 10, James 7, Taylor 22, Brunner 12, Antonutti 17, Veccia, Filloy, Slanina 9, Cervi, Silins, Cinciarini 14.

Allenatore: Menetti.

JUVECASERTA: Maresca 5, Jonusas 7, Mordente 15, Marzaioli, Michelori 12, Akindele 17, Mavraides 4, Sergio 2, Gentile, Jelovac 9.

Allenatore: Sacripanti.

Arbitri: Seghetti, Filippini, Martolini.

Parziali: 26-10; 51-27; 71-51.

Altri risultati

Cantù-Bologna 79-64

Varese-Venezia 85-87

Avellino-Pesaro 71-78

Biella-Cremona 59-92

Montegranaro-Roma 84-86

Brindisi-Milano 76-83

Sassari-Siena domani 20.30

Classifica

Varese 26; Siena*, Sassari*, Cantù 22; Roma 18; **Reggio Emilia**, Brindisi, Milano 16; Venezia, Caserta 14; Bologna 12; Cremona 10; Montegranaro, Avellino 8; Pesaro, Biella 6.

*una gara in meno